

RICCARDO CENI
LINEE PROGRAMMATICHE PER LA CANDIDATURA ALLA DIREZIONE DEL
CONSERVATORIO DI MUSICA ARRIGO BOITO
A.A. 2019-22

Care colleghe e cari colleghi,

nel presentarvi il programma elettorale, desidero per prima cosa ringraziare tutti coloro che vi hanno contribuito: le idee ed il sostegno di tanti mi hanno spronato a ricandidarmi e sono per me un punto fermo, una guida insostituibile per affrontare il compito di un secondo mandato; ringrazio inoltre quanti in questi anni hanno prestato la loro collaborazione, con il personale apporto di impegno, competenze e tempo; ringrazio infine chi ha espresso pareri contrari, poiché solo dal dialogo e dal confronto si può migliorare.

È affascinante immaginare, è bello incominciare, ma la vera sfida è portare a pieno compimento i progetti, perché ciò che abbiamo costruito con amore e pazienza non frani al primo cambio di vento: consolidare nella continuità la nostra istituzione, per poterla abitare in sicurezza ed armonia.

Questa è la capacità di governo.

Rileggendo le proposte per la candidatura del 2016, le linee programmatiche che avevo avanzato sono state intraprese o realizzate.

Auspicavo ed auspico **trasparenza e partecipazione**, perché un grande conservatorio necessita di una struttura grande e articolata: gli incarichi per la squadra operativa e gli affidamenti di incarico di docenza in extra titolarità sono stati attribuiti con un **bando aperto a tutti i docenti** e con il parere del CA; per la prima volta è stato redatto un regolamento sulle ore aggiuntive di docenza, per una **distribuzione chiara dei compensi**; gli organi di governo pubblicano tempestivamente le delibere, distribuendo in anticipo il materiale su cui discutere, con voto nominale.

Si può ancora migliorare, anticipando la tempistica e programmando la redazione dei regolamenti del CA e del CdA, ma passi importanti sono stati compiuti, per la qualità e per la dignità del lavoro.

Desideravo e continuo a desiderare **apertura**: la nostra istituzione si è aperta alla città, rafforzando le **collaborazioni** esistenti con il Teatro Regio, la Fondazione Toscanini e l'Università di Parma, siglando nuove convenzioni con il Comune di Parma – Casa della Musica, la Curia, Teatro Due, Teatro Lenz, la Società dei Concerti, i festival Traiettorie e ParmaFrontiere, licei ed istituti comprensivi, bande e molti altri enti; si è aperta alla Regione, con accordi con i teatri e i conservatori per l'Orchestra Giovanile della Via Emilia (OGVE) e per altre attività di produzione; è sempre più propensa all'internazionale, con progetti di cooperazione e con 100 accordi interistituzionali.

I prossimi obiettivi saranno da un lato l'integrazione crescente tra gli istituti limitrofi della Via Emilia, non solo sul piano produttivo, ma anche gestionale e didattico, anche per non trovarci impreparati a future razionalizzazioni del sistema AFAM; dall'altro l'ampliamento delle collaborazioni con gli istituti di diverso ordine e grado del territorio.

Sottolineavo e sottolineo l'importanza dell'**identità**: il Conservatorio deve mantenere un saldo baricentro classico, da integrare con i nuovi settori, per una feconda interazione culturale aperta alla contemporaneità.

Proprio nell'ottica della nostra specifica identità, abbiamo dato risalto e visibilità alla nostra storia: le **ricorrenze** per Toscanini 2017 e per Boito e Pizzetti 2018 sono state felicemente celebrate, con l'adesione al comitato *Toscanini 150* promosso dal Comune di Parma e con la vittoria nell'assegnazione del *Comitato Nazionale per il centenario della morte di Arrigo Boito*; a novembre 2019 il Conservatorio onorerà le figure di Piero Guarino e di Cleofonte Campanini; il prossimo anno ci attende la manifestazione nazionale *Parma 2020*.

Ritenevo e continuo a ritenere che la **qualità** sia una precondizione fondamentale nell'ispirare e guidare ogni scelta formativa e gestionale, anche in un contesto burocratico in cui gli indicatori di successo sono spesso numeri: l'equilibrio tra qualità e quantità è una delle sfide quotidiane che il direttore deve fronteggiare, senza ipocrisie, dosando **visione e realismo**, fantasia e concretezza, anche ai fini dell'imprescindibile e decisiva valutazione dell'ANVUR, che prenderà in esame tutta la complessa attività dell'istituzione, dalla didattica, alla ricerca, alla produzione, all'internazionale, fino alla gestione del patrimonio storico e strumentale e ai rapporti con la città ed il territorio.

Resta quindi ancora molto da fare, per **consolidare i risultati ottenuti** e per **affrontare le sfide che ci attendono**.

1) DIDATTICA

L'a.a. 2017-18 ha registrato il **record storico di studenti** del Conservatorio, con circa 1000 iscritti; ma non ci dobbiamo illudere, poiché con l'abolizione dei Preaccademici imposta per legge la popolazione scolastica è destinata a calare. Dobbiamo farvi fronte, oltre che con un incremento degli allievi accademici, attraverso la costruzione, già intrapresa, di una **filiera pre-AFAM gestita dal Conservatorio**, che principia dai corsi liberi nell'ambito della Formazione Permanente e Ricorrente (laboratori strumentali), prosegue nel Propedeutico e culmina nei corsi accademici di Triennio, Biennio e Master, preceduti, nel caso di debiti formativi, dai corsi singoli con debito o dal Foundation Year in sinergia con l'Università di Parma.

Per implementare con efficacia questa filiera, sarà indispensabile rendere effettive ed estendere le convenzioni con un numero sempre maggiore di scuole primarie e secondarie e con le bande, per creare un sistema formativo coordinato in una delle città più musicali d'Italia.

A supporto dello studente – il centro del processo di formazione – devono rimanere garantiti i progressi raggiunti, quali l'**aumento delle borse di diritto allo studio e delle ore di accompagnamento pianistico e cembalistico** per le classi (cresciute in tre anni da 1750 a quasi 2900 h), le innovazioni offerte dai **corsi singoli e part time** e dai percorsi intensivi di recupero del **debito linguistico per stranieri**; essenziali sono poi le **opportunità per gli allievi compositori, direttori, strumentisti e cantanti**, quali ad esempio la partecipazione ad ORER incontra i giovani talenti, all'OGVE, al Gruppo di Musica Contemporanea, l'incremento delle manifestazioni accademiche e, dal prossimo anno, le audizioni per cover e

piccole parti per il Teatro Regio, insieme alle borse di studio offerte dalla rinata Fondazione Bellentani.

Oltre allo **sportello d'ascolto** in avvio, che servirà a raccogliere e segnalare i disagi degli studenti, soprattutto i più giovani, può rivelarsi utile l'istituzione di un **servizio di orientamento professionale**.

Per quanto concerne la **programmazione didattica**, penso che il calendario degli esami debba conservarsi nel contempo ampio ma definito nei periodi, e che la formazione delle classi necessiti di deciso anticipo, con opportuna distanza dall'inizio delle lezioni.

Sul piano dell'offerta formativa accademica, per cui occorre realizzare finalmente un vero **course catalogue**, accanto ad un diploma supplement già all'avanguardia, sono ormai a regime i **nuovi trienni**, tra cui alcuni corsi specifici per i settori di nuova attivazione (musica antica, jazz, pop-rock): rispetto al lavoro ereditato, credo sia necessario razionalizzare le tante discipline nei piani di studio.

Dal 2018-19 sono attivi i **nuovi bienni ordinamentali**, finalmente più improntati allo specialismo, sia per le materie caratterizzanti che per le materie trasversali.

È da rilanciare, per tutte le sue potenzialità e realtà di eccellenza, gradualmente affrancandolo dalle attività integrative, il settore dei **master**, che nel 2018-19 vede purtroppo solo tre corsi attivi in deroga sui numeri minimi di studenti.

Si realizzerà per la prima volta durante l'estate 2019 il progetto pilota di un'**accademia estiva**: questa esperienza, curata dal Dipartimento di Musica Antica, potrà estendersi in futuro anche ad altre scuole o dipartimenti; anche il **titolo congiunto** con l'Università di Parma per il Master in Tecnologia del suono e composizione musicale potrà riguardare ulteriori ambiti, ad esempio il Biennio di Musicologia, sia con istituti AFAM che universitari.

2) RICERCA

Le linee guida nella ricerca si dispiegano in tre ambiti principali di azione.

1. Anzitutto attraverso i **laboratori di ricerca**, sia quelli attivi (*Sentiamoci a Parma, Labirinti Sonori, Laboratorio di Retorica Musicale, Laboratorio di Tastiere e Prassi storiche*), sia altri da attivare, con la rete delle mobilità Erasmus per le docenze, le collaborazioni universitarie ed il supporto delle strutture cittadine, a partire dalla Casa della Musica.

2. Inoltre, tramite la **valorizzazione dei repertori rari**, in occasione delle manifestazioni tematiche (Debussy, Musiciste e Muse, Toscanini, Pizzetti, Boito, in futuro Paganini, Campanini e Bottesini), anche attingendo all'inesauribile ricchezza della Biblioteca Palatina ed in sinergia con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani.

3. Infine, con la **pubblicazione** dei risultati della ricerca, tramite i Quaderni del Boito e le pubblicazioni annuali, dotandole di codici ISBN: sono già disponibili sul sito web gli atti del convegno su Tebaldini; di prossima uscita il libro celebrativo su Imparolopera, gli atti del convegno su Toscanini, il CD su musiche di Franco Margola; in via di completamento il volume dedicato a Gaetano Rossi e le registrazioni inedite di Piero Guarino.

Un obiettivo importante purtroppo non dipende da noi, ma dal MIUR: si tratta dell'istituzione dei **dottorati**, per cui mi propongo di portare avanti la battaglia in Conferenza Direttori, parallelamente ad ulteriori strade, quali ad esempio la creazione di consorzi internazionali con questa finalità.

3) PRODUZIONE

Forti di un rinnovato e fecondo rapporto con gli enti cittadini e regionali, i settori di intervento principali sono cinque.

1. Le **attività integrative**, ora distribuite per tutto l'arco dell'anno, sono una ricchezza formativa a disposizione degli studenti e come tali devono essere maggiormente ripartite in rapporto al numero di effettivi fruitori.

2. La **Formazione Permanente e Ricorrente** è ormai un'ampia stagione di "Terza Missione", caratterizzata e tematica, con collaborazioni stabili con la Casa della Musica e l'Università di Parma, scambi con i conservatori di Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Ferrara e prossimamente anche con altre istituzioni; alcuni concerti potranno essere dedicati agli ex studenti del Conservatorio, nell'ambito di una serie concertistica prodotta direttamente dagli allievi interni, sotto la supervisione di docenti tutor, che potranno condurre gli stagisti attraverso tutte le fasi di una produzione.

3. Il sistema della musica d'insieme consta di una articolata filiera formativa e produttiva: i **gruppi propedeutici**, da incrementare, anche in rapporto ai nuovi laboratori strumentali; i **Laboratori orchestrali, corali e cameristici**, con appuntamenti fissi, quali ad esempio il concerto per la Festa della Repubblica, in collaborazione con la Prefettura; l'**Orchestra del Conservatorio di Parma**, formata da docenti e studenti, che deve ampliare il suo raggio d'azione di rappresentanza istituzionale; l'**Orchestra Giovanile della Via Emilia**, sostenuta dal MIUR, dai teatri delle quattro città fondatrici (Parma, Piacenza, Modena, Reggio Emilia) e dalla Fondazione Cariparma, con progetti già in essere per l'autunno 2019 e per *Parma 2020*.

4. Le altre manifestazioni, da **Barocco in San Rocco** a **Parole da ascoltare**, sono realtà riconosciute che meritano sostegno e continuazione. A ottobre 2019 si svolgerà il quadriennale **Premio Zanfi**, rilanciato come concorso di rilevanza internazionale.

5. Le **collaborazioni esterne** per produzioni liriche e concertistiche con la Fondazione Toscanini, il Teatro Regio, i festival cittadini, il Teatro Comunale di Bologna e molti altri enti, hanno margini di ulteriore crescita, come pure il prestigioso **Premio Nazionale delle Arti**, assegnato per bando dal MIUR nel 2019 alla nostra istituzione.

La **gestione tecnica degli eventi** si giova di un rinnovato apparato audio/luci in Auditorium; occorre ora prevedere un sistema integrato di personale che possa offrire un vero servizio professionale agli esecutori, ed ulteriori investimenti per consentire registrazioni audio/video di qualità insieme ad un prolungamento mobile del palco dell'Auditorium del Carmine.

4) PATRIMONIO STORICO E STRUMENTALE

Tra gli obiettivi primari per il **patrimonio storico**: il ripristino della Mediateca, ampliata ad archivio sonoro del Conservatorio; la salvaguardia dell'Archivio; il censimento e il recupero degli strumenti scomparsi ed il restauro del pianoforte Weber nell'ambito del progetto Campanini; la valorizzazione e l'accessibilità degli studi Toscanini e Boito (arricchito dalla donazione Carandini) tramite i fondi già assegnati dalla Fondazione Cariparma e dal Comitato Nazionale Boito. Per quanto riguarda gli strumenti storici, i progetti rilevanti riguardano il portale *Music Instruments Museum Online* e la pubblicazione della Guida degli strumenti storici del Conservatorio, in occasione di *Parma 2020*.

Obiettivo prioritario ed urgente per il **patrimonio strumentale** d'uso didattico è la riqualificazione, attraverso consistenti acquisti, dismissioni, permuta e riparazioni, grazie anche alle donazioni pervenute, del parco **pianoforti**, sia per il rinnovo degli strumenti, sia per un'efficace manutenzione e accordatura.

Da prevedere inoltre, insieme al servizio di manutenzione dei cembali, analogo servizio per gli organi. Per tutti gli altri strumenti e per le dotazioni di nuove tecnologie è indispensabile mantenere un'attenta ricognizione, assicurando qualità e quantità per la fruizione degli studenti.

5) ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE, FINANZIAMENTO

Organizzazione e comunicazione

1. **Spazi**: dopo l'apertura della Sala Verdi ed il recupero della Sala Specchi e delle aule 51 e 52, a luglio 2019 partiranno i lavori per il completo rifacimento dei bagni del Chiostro grande – che verranno collegati con la Sala Verdi – per il ripristino dell'aula sottotetto, per il Museo e per la facciata sud.

C'è poi un grande progetto, del valore di 4.500.000 €, in attesa di approvazione dal MIUR, con la finalità di una **profonda ristrutturazione del Conservatorio**, per l'adeguamento alle norme di sicurezza, l'ammodernamento delle aule, la creazione di nuovi spazi per lezioni e concerti, l'estensione dell'impianto di condizionamento anche nell'ala storica, il rifacimento di tutti i servizi igienici e degli infissi, la sistemazione del settore museale e la riqualificazione dell'area su Viale Toscanini, con lo spostamento dell'ingresso alla sede. Oltre a ciò, è opportuno pensare ad una vera **succursale**, stabile e con adeguate dotazioni tecniche e strumentali.

2. **Servizi**: oltre ad uno snellimento burocratico, è essenziale il ripristino dell'**apertura serale**, segno di civiltà istituzionale; la **prenotazione aule** deve ritornare ad essere diretta, con monitor ad ogni piano e attraverso un'**applicazione**, fruibile anche da cellulare, che consenta di avere immediato accesso alle diverse attività del Conservatorio, compresi gli eventi; da migliorare il **wifi**, affinché anche gli studenti possano usufruirne con efficacia; un numero crescente di **procedure** dovranno essere **digitalizzate**, ad esempio le procedure per gli esami, per favorire un'ottimizzazione del lavoro della segreteria.

Finanziamento

1. **Persone:** rimarcando il fatto che le **posizioni stipendiali di base**, la cui battaglia spetta anzitutto ai sindacati, non sono consone alla dignità del lavoro, e che occorre risolvere definitivamente l'ingiusto status dei **docenti CODI/25**, i compensi integrativi per tutti i docenti possono provenire da tre fonti.

- **Ore aggiuntive di docenza**, per cui CA e CdA hanno già deliberato le linee guida per adeguare il regolamento, a partire dal 2018-19, estendendo l'attribuzione dei compensi anche alle ore di lezione svolte nel Preaccademico, nei debiti formativi e, dal 2019-20, nel Propedeutico, contando su un consistente stanziamento da bilancio di 100.000 €.

- **Fondo d'istituto**, per attività di coordinamento, produzione, ricerca: dal 2016-17 il Fondo viene finalmente distribuito in toto, con aggiunta di ulteriori finanziamenti per attività specifiche (master, internazionale, Premio Zanfi).

- **Conto terzi**, che viene erogato a chi ha preso parte alle attività relative, secondo il regolamento vigente.

2. **Istituzione:** poiché le risorse finanziarie non consentono di fare tutto in una volta, occorre programmare un disegno pluriennale in continuità, in modo da non interrompere un piano coordinato e efficace.

Sono da perseguire diverse linee, già attuate con successo nel corso del triennio: i **bandi** delle fondazioni bancarie, della Regione, del MIUR, del MAECI, di Erasmus+, le **donazioni** in solido o in beni, al 5*1000, Art Bonus, le **sponsorizzazioni** dirette di imprese.

Per quanto riguarda il **bilancio istituzionale**, bisogna continuare a ridurre il peso dei contratti di docenza esterni. Credo inoltre opportuna e stimolante una maggiore responsabilizzazione, anche economica, dei **dipartimenti**.

6) LA CITTÀ E IL TERRITORIO

Il Conservatorio si è aperto alla città, alla Regione, alle altre istituzioni AFAM, con più di 50 **convenzioni** quadro e operative.

Parma 2020 vedrà impegnata tutta l'istituzione – ogni dipartimento e ogni scuola – affrontando un'esposizione mediatica nazionale con la proposta di un programma in quattro sezioni, sul tema generale “La cultura batte il tempo”, cui si affiancano le suggestioni degli anniversari di Beethoven, di Bruno Maderna e del viaggio di Mozart in Italia nel 1770 (“Mozart in Erasmus”): “La città sonora” (*I Concerti del Boito, le Guide all'ascolto, Parole da ascoltare, le collaborazioni con il Teatro Regio e la Fondazione Toscanini; Labirinti sonori; La Stazione sonora*); “La Via Emilia” (*L'Orchestra Giovanile della Via Emilia; Musica d'insieme al Boito; Concerti solistici e cameristici ospiti*); “Parma barocca” (*Il tempo sacro; Il tempo drammatico; Le tastiere storiche*); “Il patrimonio storico e strumentale del Conservatorio” (*Il Museo storico si mette in mostra; Il Museo storico scopre i tesori nascosti; La guida degli strumenti storici del Conservatorio*).

7) LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il Conservatorio dispone ormai di **solide relazioni** con 100 istituti esteri, con valutazioni eccellenti dell'Agencia Nazionale Erasmus+ e **finanziamenti premiali** da parte del MIUR, sia per la crescita delle mobilità anche studentesche, sia per la multiforme attività, che spazia dalle **strategic partnership** (*VoxEarlyMus*, appena conclusa; *European Opera Academy*, in corso; *The Jazz Workshop*, in attesa di approvazione) ai **riconoscimenti internazionali** (il Conservatorio è stato l'unico istituto italiano scelto per presentare un video promozionale sul dipartimento di canto sul portale *Opera Vision*, cui aderiscono tutti i teatri europei), alla vittoria nell'assegnazione delle **borse di ricerca e studio** Leonardo da Vinci e dell'Ambasciata italiana a Mosca, alla partecipazione al consorzio sul riconoscimento dei titoli dei rifugiati CNVQR e alla promozione del patrimonio culturale europeo.

Di rilievo ormai anche la collaborazione sui temi internazionali con l'Università di Parma, con cui è possibile sviluppare ulteriori progetti comuni.

Si tratta dunque di proseguire e consolidare il lavoro, cogliendo le opportunità dei **nuovi programmi europei**, in prossima uscita dal 2021 (*Erasmus*, *Creative Europe*, *Horizon*), aprendo relazioni ulteriori con la **Cina**, anche attraverso l'adesione già effettiva alla *Global Music Education League* presieduta dal China Conservatory, e con altri paesi oltre l'Europa, pensando che le relazioni internazionali non sono solo un'attività, ma il modo migliore di essere nel mondo coltivando le proprie radici ed il proprio futuro.

Concludendo, vorrei ringraziare di cuore, per ciò che è stato compiuto in questi tre anni davvero belli ed intensi, tutti gli organi istituzionali, tutti i docenti impegnati nell'insegnamento e negli incarichi operativi, tutto il personale TA, gli studenti e i collaboratori ospiti del nostro Conservatorio e chi ha avuto responsabilità direttive nelle passate gestioni: nulla infatti si crea dal nulla, ma ogni cosa cresce con pazienza e amore.

Grazie per l'attenzione

Riccardo Ceni



Parma, 4 maggio 2019